



Decreto Dirigenziale n. 276 del 12/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, DELLA DITTA PALMECO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA UBICATA NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) IN VIA SPINETA N. 30 (LOCALITA' VILLANI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazioni di Giunta n. 2156/2004 e n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Palmeco s.r.l., con sede legale ed operativa ubicata nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n. 30 (località Villani), è titolare:
 - a) del D.D. n. 182 del 11/10/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
 - b) del D.D. n. 115 del 18/06/2012, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per le emissioni in atmosfera dell'impianto in parola;
- in data 14/07/2014, prot. n. 0489439, l'amministratore unico Palmieri Alfonso della ditta Palmeco s.r.l. ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente nell'introduzione, nel ciclo lavorativo, di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13];
- in data 11/09/2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi (C.d.S.), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:
 - polizza fidejussoria integrativa;
 - autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011;

PRESO ATTO che la ditta ha trasmesso in data 20/10/2014, prot.0694239, seguente la documentazione:

- autocertificazione resa ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011;
- polizza fidejussoria integrativa n°G213/00A0465188 stipulata con la "Groupama Assicurazioni S.p.A.", a favore del Presidente della Giunta della Regione Campania, con decorrenza dal 08/10/2014 fino al 29/05/2022;
- copia conforme all'originale dell'autorizzazione, n°36/2014, allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, rilasciata dall'Autorità di Ambito Sele alla ditta "Palmeco s.r.l.", giusta voltura dell'autorizzazione n°65/2012 alla ditta "Palmieri Alfonso";
- planimetria presidi ambientali Rev. 01 del 14.10.2011 con rete raccolta reflui;
- copia conforme all'originale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- planimetria lay-out impianto Rev. 03 del 20.06.2014 (indicante i punti di emissione);
- relazione tecnica asseverata attestante la conformità degli interventi attuali al progetto approvato nella C.d.S. dell'11/09/2014;

TENUTO CONTO che la richiesta di modifica sostanziale all'impianto de quo, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 11/09/2014.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **PALMECO s.r.l.**, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n 30 (località Villani), catastalmente individuata al NCT al foglio 5 particelle 1414, 1377, 1461 e 1462 su una superficie complessiva di circa 6.600 mq, consistente nell'introduzione, nel ciclo lavorativo, di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13].

PRECISARE che la ditta Palmeco s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

CAPACITA' DI MESSA IN RISERVA [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITA' KG/MC	SETTORE UBICAZIONE	MODALITA'	QUANTITA' MC/GIORNO	QUANTITA' MC/ANNO	QUANTITA' TON/GIORNO	QUANTITA' TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	MR 01	N°02 CASSONI	48	1440	3.60	1080
[03.01.05]	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO,	135	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	3.20	970
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.30	1300
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.80	540
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	135	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	3.20	970
[15.01.04]	IMBALLAGGI METALLICI	200	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.80	1440
[15.01.07]	IMBALLAGGI IN VETRO	450	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	10.80	3240
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	80	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.90	570
[19.10.04]	FLUFF – FRAZIONE LEGGERA E POLVERI	75	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.80	540
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	N°01 CASSONE	24	1800	1.00	300
[19.12.05]	VETRO	450	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	10.80	3240
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.30	1300
[20.01.02]	VETRO	450	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	10.80	3240
[20.01.38]	LEGNO	135	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	3.20	970
[20.01.39]	PLASTICA	75	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	1.80	540
[20.01.40]	METALLO	200	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	4.80	1440
[20.03.07]	RIFIUTI INGOMBRANTI	300	MR 01	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[16.02.14]	APPARECCHIATURE FUORI USO	300	MR 02	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[16.02.16]	COMPONENTI RIMOSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	300	MR 02	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[20.01.36]	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	300	MR 02	N°01 CASSONE	24	7200	7.20	2160
[02.03.04]	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO E LA TRASFORMAZIONE	180	MR 03	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	MR 03	N°02 CASSONI	48	14400	7.20	2160
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO O MACCINCO DEI RIFIUTI	150	MR 03	N°01 CASSONE	24	7200	3.60	1080
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	180	MR 03	N°02 CASSONI	48	14400	8.60	2580
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	180	MR 04	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[20.03.02]	RIFIUTI DEI MERCATI	180	MR 04	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[20.02.01]	RIFIUTI BIODEGRADABILI	180	MR 04	N°01 CASSONE	24	7200	6.20	1860
[19.12.02]	METALLI FERROSI	200	MR 05	FORMATO BALLA	6	1800	1.20	360
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	MR 05	FORMATO BALLA	6	1800	0.45	135
[20.01.08]	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	600	MR 06	VASCA	80	24000	48	14400
[20.01.25]	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1200	MR 07	CISTERNETTE	4	1200	4.80	1440
[04.01.01]	CARNICCIO E FRAMMENTI DI CALCE	300	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[04.01.08]	CUOIO CONCIATO CONTENENTE CROMO	300	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[04.01.09]	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	300	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.25	75
[04.02.15]	RIFIUTI DA OPERAZIONI DI FINITURA	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[04.02.21]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[04.02.22]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[12.01.01]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[12.01.03]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	75	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.06	18
[12.01.17]	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO	300	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.25	75

[15.01.09]	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[15.02.03]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI ...	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[16.01.17]	METALLI FERROSI	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[16.01.18]	METALLI NON FERROSI	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[16.01.19]	PLASTICA	75	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.06	18
[16.01.20]	VETRO	450	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.40	120
[16.06.04]	BATTERIE ALCALINE (ECCETTO 16.06.03)	1000	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.85	255
[16.06.05]	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.85	255
[17.02.01]	LEGNO	135	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[17.02.02]	VETRO	450	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.40	120
[17.02.03]	PLASTICA	75	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.06	18
[17.04.05]	FERRO E ACCIAIO	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[17.04.07]	METALLI MISTI	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[17.04.11]	CAVI	250	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.20	60
[18.01.01]	OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO 18.01.03)	150	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.13	39
[18.02.01]	OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO 18.02.02)	150	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.13	39
[20.01.10]	ABBIGLIAMENTO	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[20.01.11]	PRODOTTI TESSILI	110	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.10	30
[20.01.32]	MEDICINALI	200	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.17	50
[20.01.34]	BATTERIE ED ACCUMULATORI	1000	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.85	255
[20.03.03]	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	500	MR 08	N° 01 CASSA	0.85	255	0.42	126
[08.01.11] *	PITTURE E VERNICI DI SCARTO	1000	MR 09	N° 04 FUSTI	2.00	600	2.00	600
[08.03.17] *	TONER PER STAMPE ESAURITI	1400	MR 09	N° 04 FUSTI	0.20	60	0.28	84
[13.02.08] *	ALTRI OLI PER MOTORI INGRANAGGI	900	MR 09	N° 04 FUSTI	2.00	600	1.80	540
[15.01.10] *	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI	1000	MR 09	N° 06 CASSE	6.00	1800	6.00	1800
[15.02.02] *	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI,	500	MR 09	N° 12 CASSE	0.60	180	0.30	90
[16.06.01] *	BATTERIE AL PIOMBO	1500	MR 09	N° 06 CASSE	6.00	1800	9.00	2700
[16.06.02] *	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	1500	MR 09	N° 06 CASSE	6.00	1800	9.00	2700
[16.06.03] *	BATTERIE CONTENENTI MERCURIO	1500	MR 09	N° 06 CASSE	6.00	1800	9.00	2700
[20.01.21] *	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI	300	MR 09	N° 03 CASSE	3.00	900	0.90	270
[20.01.23] *	APPARECCHIATURE FUORI USO	500	MR 10	N°01 CASSONE	30.00	9000	15.00	4500
[20.01.35] *	APPARECCHIATURE ELETTRICHE	800	MR 10	N°01 CASSONE	30.00	9000	24.00	7200
TOTALE					934.15	280245	284.23	85269

CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE RIFIUTI [R12]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	SETTORE ORIGINE	MODALITÀ STOCCAGGIO	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150	MR 03	N°02 CASSONI	48	14400	7.20	2160
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MACCANICO DEI RIFIUTI	150	MR 03	N°01 CASSONE	24	7200	3.60	1080
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	180	MR 03	N°02 CASSONI	48	14400	8.60	2580
TOTALE					120	36000	19.40	5820

CAPACITÀ DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO RIFIUTI [R3]

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ KG/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[02.01.04]	RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI	75	27.87	8361	2.09	627
[12.01.05]	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	75	0.40	120	0.03	9
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	180	13.83	4149	2.49	747
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	75	13.87	4161	1.04	312
[16.01.19]	PLASTICA	75	0.40	120	0.03	9
[17.02.03]	PLASTICA	75	0.40	120	0.03	9

[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	75	3.47	1041	0.26	78
[20.01.01]	CARTA E CARTONE	180	1.38	414	2.49	747
[20.01.39]	PLASTICA	75	13.87	4161	1.04	312
TOTALE			75.49	22647	9.50	2850

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 182 del 11/10/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

PRECISARE che:

- l'esercizio dell'impianto terminerà il **29.05.2021**;
- la modifica sostanziale di che trattasi riguarda l'aumento della capacità produttiva (come da tabella sopra indicata), senza cambiare il ciclo di lavorazione, con la mera introduzione di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13] e pertanto alla Provincia di Salerno è richiesto lo svolgimento delle ordinarie procedure di controllo ex art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- i RAEE dovranno essere stoccati in conformità al D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento include:

a) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con quantità e qualità degli agenti inquinanti, come di seguito riportato:

Camino	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
E1	Polveri	41,70	0,50
E2	Sov	240,00	10,80
Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272, Comma 1 allegato IV parte V del D.Lgs 152/06			
Lettera bb)	Descrizione:	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenza 280Kw	

e con le seguenti prescrizioni:

- installare, lungo tutto il perimetro del capannone industriale, un apposito impianto di irrorazione per la nebulazione di deodoranti a base enzimatica capaci di neutralizzare gli odori;
- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento;

b) l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, delle acque meteoriche e delle acque di dilavamento dei piazzali, atteso che non vi sono acque di processo, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali", come richiesto dall'ATO Sele. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
 - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
 - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
 - il titolare dello scarico, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà presentare alla U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il contratto di conferimento reflui con il gestore della rete fognaria comunale.

PRECISARE che il sistema di scarico delle acque reflue comprende:

- il trattamento depurativo delle acque meteoriche di copertura e delle acque di dilavamento piazzali prima del loro recapito nella rete fognaria comunale;
- i reflui provenienti dai servizi igienici, raccolti in vasca "imhoff", e periodicamente smaltiti da ditta specializzata.

PRECISARE, altresì, che:

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
- la Ditta Palmeco s.r.l., ad attivazione dell'esercizio, è tenuta alla presentazione del registro,

validato dalla Regione Campania, in cui siano riportate le operazioni periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione del sistema di abbattimento, nonché del conferimento delle acque reflue a Ditte terze.

FAR PRESENTE che:

- con il presente provvedimento si intende revocato il D.D. n. 115 del 18/06/2012, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06;
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Palmeco. s.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n. 30 (località Villani).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta